



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Avviso pubblico

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN INTEGRAZIONE CON
AZIONI DI CROWDFUNDING CIVICO**

CUP: B45B20000030007

Azione MI.3.3.1.c



Milano



INDICE

| | |
|---|----|
| Capo I - CONTESTO, FINALITA', RISORSE..... | 4 |
| Art. 1. Contesto di riferimento..... | 4 |
| Art. 2. Finalità e oggetto | 5 |
| Art. 3. Dotazione finanziaria | 6 |
| Capo II - SOGGETTI, INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI..... | 6 |
| Art. 4. Soggetti proponenti ammissibili | 6 |
| Art. 5. Caratteristiche dei progetti candidabili..... | 8 |
| Art. 6. Forma e intensità del sostegno..... | 9 |
| Art. 7. Spese ammissibili | 10 |
| Capo III - SELEZIONE DEI PROGETTI E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO | 11 |
| Art. 8. Selezione dei progetti e ciclo di lezioni on-line | 11 |
| Art. 9. Modalità di presentazione della candidatura..... | 12 |
| Art. 10. Verifica di regolarità formale e Cause di esclusione | 13 |
| Art. 11. Valutazione di merito | 14 |
| Art. 12. Criteri di valutazione | 15 |
| Art. 13. Modalità di accesso ed Esposizione in piattaforma..... | 17 |
| Art. 14. Esiti della raccolta e assegnazione del contributo | 18 |
| Art. 15. Procedure in caso di “overfunding” | 19 |
| Art. 16. Atto di impegno e regolamentazione | 20 |
| Capo IV - ATTUAZIONE DEI PROGETTI ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI..... | 21 |
| Art. 17. Tempi e modalità di svolgimento del progetto | 21 |
| Art. 18. Variazioni..... | 21 |
| Art. 19. Modalità di erogazione del contributo..... | 22 |
| Art. 20. Rendicontazione | 23 |
| Art. 21. Obblighi dei Destinatari..... | 26 |
| Art. 22. Ispezioni e controlli | 27 |
| Art. 23. Decadenza, revoche e rinunce..... | 27 |
| Art. 24. Monitoraggio e Valutazione | 29 |

| | |
|--|----|
| Capo V - DISPOSIZIONI FINALI | 29 |
| Art. 25. Trattamento dati personali | 29 |
| Art. 26. Responsabile del procedimento, pubblicazione e contatti | 30 |
| Art. 27. 30 | |
| Diritto di accesso agli atti | 30 |
| Art. 28. Disposizioni finali | 31 |
| Art. 29. 31 | |
| Principali riferimenti normativi e tecnici..... | 31 |
| ELENCO DEGLI ALLEGATI | 34 |

CAPO I - CONTESTO, FINALITA', RISORSE

Art. 1.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il “crowdfunding” (traducibile come “finanziamento da parte della folla”) è una modalità di raccolta fondi mediante delle piattaforme online dedicate che consentono a singole persone e organizzazioni di donare somme di denaro per sostenere la realizzazione di specifici progetti. Con “crowdfunding civico” si intende un’iniziativa di raccolta fondi dal basso solitamente promossa da istituzioni pubbliche per la realizzazione di progetti di utilità sociale attraverso il coinvolgimento dei cittadini e delle comunità locali.
2. Il Comune di Milano, nel corso del triennio 2015-2017, ha realizzato **la prima sperimentazione in Italia di utilizzo del crowdfunding civico da parte di un Ente Locale**. L’iniziativa ha permesso a 16 progetti di raccogliere una somma complessiva di € 333.136,00 a cui si è aggiunto il contributo comunale di pari ammontare. Il successo dell’iniziativa, che ha ricevuto diversi riconoscimenti nazionali ed internazionali (es. Premio FORUM PA 2017; Premio Cresco Award per lo sviluppo sostenibile 2017; Premio Internazionale Wellbeing City 2019 – Montreal), ha confermato le potenzialità del crowdfunding quale strumento per promuovere lo sviluppo economico e l’innovazione sociale su scala urbana.
3. La costruzione di campagne di crowdfunding, in particolare, può concorrere efficacemente alle finalità generale dell’Asse 3 del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO) 2014-20, ossia alla realizzazione di progetti di innovazione sociale rivolti ai segmenti di popolazione e ai quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio. Per tale ragione, nel Piano Operativo della Città di Milano, è stata attivata l’Azione MI3.3.1.c “Hub dell’innovazione inclusiva - Crowdfunding civico” con l’obiettivo di promuovere progetti innovativi, inclusivi e sostenibili nei quartieri periferici di Milano.
4. Al fine di realizzare l’Azione in oggetto, il Comune di Milano (Direzione Economia Urbana e Lavoro - Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all’Impresa), ha individuato un **partner specializzato** (d’ora in avanti “gestore della piattaforma”) che metterà a disposizione una piattaforma on line per la raccolta distribuita di fondi privati (d’ora in avanti “piattaforma di crowdfunding”) e servizi di formazione, consulenza e tutoraggio necessari alla realizzazione delle campagne di raccolta fondi¹.

¹ Il partner specializzato è stato individuato nell’ambito di una procedura pubblica per la selezione di partner finalizzata alla realizzazione di iniziative a sostegno dell’economia collaborativa e circolare a Milano (“Milano Collabora”) a valere

5. L'iniziativa di crowdfunding civico del Comune di Milano assume, nel **mutato contesto sociale, ambientale ed economico drammaticamente segnato dall'emergenza Covid-19**, una rinnovata importanza ed una potenziata rilevanza strategica. Si tratta, infatti, di uno strumento di raccolta fondi a sostegno di tutte quelle iniziative *community – based* capaci di attivare progetti e servizi di utilità sociale a vantaggio delle diffuse fragilità urbane che il contesto emergenziale ha generato ed amplificato.

Art. 2.

FINALITÀ E OGGETTO

1. Attraverso il presente Avviso saranno selezionati **progetti di innovazione sociale** con un costo di realizzazione fino a € 100.000,00 promossi da organizzazioni non profit e rivolti ai quartieri periferici della città.
2. Le proposte identificate attraverso una procedura valutativa a graduatoria avranno accesso alla piattaforma on-line di crowdfunding messa a disposizione dal Comune di Milano, sulla quale sarà possibile esporre il proprio progetto al fine di realizzare una campagna di raccolta fondi.
3. Le proposte che raggiungeranno il “traguardo di raccolta” - pari al 40% del valore complessivo del progetto e fino ad un massimo di € 40.000,00 - riceveranno dal Comune di Milano un contributo a fondo perduto pari al restante 60%, fino a un massimo di € 60.000,00.
4. Al fine di favorire il successo dell'iniziativa, il Comune di Milano metterà a disposizione dei soggetti interessati un apposito percorso informativo/formativo online sul crowdfunding e sull'utilizzo della piattaforma on-line. Inoltre, durante lo svolgimento delle campagne di raccolta, l'Amministrazione svolgerà attività di accompagnamento e assistenza, nonché interventi di comunicazione ad hoc per accrescere la visibilità delle proposte esposte in piattaforma.

su risorse comunali (Cfr. Determinazione dirigenziale Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa n. 2666 del 07/08/2019 s.m.i. e Accordo di Collaborazione per la realizzazione del progetto “Crowdfunding Civico siglato” in data 20/12/2019). Il soggetto selezionato è la società Folkfunding srl Benefit che metterà a disposizione la piattaforma “Produzioni dal basso” (<https://www.produzionidalbasso.com/>). Si tratta della prima piattaforma di crowdfunding nata in Italia e diventata la più grande community italiana del *crowdfunding reward based* e *donation* nonché una delle più importanti realtà europee nel panorama della sharing economy. Ai fini della presente iniziativa, Folkfunding srl Benefit ha attivato una collaborazione con Ginger Crowdfunding che, dal 2013, è attiva nel settore del crowdfunding, occupandosi di management di campagne di raccolta fondi, consulenza, formazione e sviluppo piattaforme.

Art. 3.

DOTAZIONE FINANZIARIA

5. Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi **Euro 550.000,00** che trovano copertura a valere sul PON METRO Milano 2014-2020 - Asse 3 "Servizi per l'inclusione sociale" (Obiettivo Tematico 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" – Fondo Sociale Europeo) - Azione MI 3.3.1.c.

CAPO II - SOGGETTI, INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 4.

SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico:
 - **Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.Lgs. 117/2017** (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, fondazioni, imprese sociali ai sensi del D.Lgs 112/2017);
 - **altri soggetti associativi senza scopo di lucro** (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative).
2. Alla data di presentazione della domanda, i soggetti proponenti devono essere in possesso dei **seguenti requisiti**:
 - a) essere regolarmente costituiti;
 - b) se soggetti qualificabili Enti del Terzo Settore, essere iscritti al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017 o, nelle more dell'attuazione del RUNTS, essere iscritti ad uno dei registri/albi/elenchi nazionali/regionali/provinciali/comunali esistenti;
 - c) se Enti del Terzo settore qualificabili come imprese sociali, devono essere costituiti in forma societaria ed essere iscritti nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
 - d) se soggetti qualificabili come enti associativi non lucrativi (non ETS), devono essere iscritti ai registri/albi/elenchi nazionali/regionali/provinciali/comunali esistenti;
 - a) avere una sede legale o operativa nel territorio del Comune di Milano o impegnarsi ad aprirne una entro la data di avvio delle attività;
 - b) essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva;

- c) non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, liquidazione cotta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
 - d) essere rappresentati legalmente e/o amministrati da soggetti che:
 - non sono sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
 - non sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
 - non versino in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - e) non avere, in relazione ai legali rappresentanti e gli altri soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011 s.m.i. ("Codice Antimafia"), cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 dello stesso Codice;
 - f) non avere in corso contenziosi giurisdizionali con il Comune di Milano e non risultare in situazione di morosità nei confronti dello stesso.
3. I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, o alle scadenze diversamente indicate, e perdurare per tutto il progetto, pena la decadenza dal contributo.
4. Non saranno considerate ammissibili proposte provenienti da partenariati (es. ATI/ATS o altre forme di aggregazione), né da singoli cittadini o gruppi informali di cittadini. Nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi di altri soggetti per l'esecuzione di specifici compiti all'interno del progetto, questi ultimi figureranno come fornitori.
5. Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto nell'ambito del presente Avviso pubblico, pena l'esclusione delle domande.



Art. 5.
CARATTERISTICHE DEI PROGETTI CANDIDABILI

1. In coerenza con le finalità del presente Avviso, i progetti candidabili dovranno avere a oggetto nuovi servizi o attività in grado di generare **un effetto positivo** in termini sociali, economici, o ambientali nelle aree periferiche del Comune di Milano.
2. I progetti proposti dovranno essere:
 - a. **utili**, cioè in grado di generare un impatto positivo per le comunità locali, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili e/o alle nuove fragilità generate dall'emergenza sanitaria in atto e dagli effetti sociali ed economici conseguenti;
 - b. **nuovi**, capaci cioè di utilizzare nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali per rispondere direttamente o indirettamente ai bisogni delle persone e dei contesti sociali più fragili e/o per riprogettare e adattare servizi e modelli di intervento alle mutate condizioni di contesto generate dall'emergenza suddetta;
 - c. **sostenibili**, cioè capaci di durare nel tempo e sostenersi autonomamente.

A titolo di esempio, le Idee progettuali potranno riguardare i seguenti ambiti di intervento:

- servizi alla persona;
 - attività commerciali, artigianali o di somministrazione con impatto sociale;
 - organizzazione e sviluppo di comunità e reti di mutuo aiuto;
 - attività di aggregazione sociale;
 - attività di promozione artistica e culturale;
 - attività legate all'economia circolare e tutela dell'ambiente;
 - attività sportive e benessere;
 - attività di formazione ed educazione;
 - trasformazione digitale dei servizi/attività sopra riportati.
3. I progetti, inoltre, dovranno pena l'inammissibilità:
 - a) avere una **durata massima di 12 mesi**;
 - b) prevedere servizi e attività da realizzarsi nelle **aree periferiche indicate nell'Allegato n. 2** al presente Avviso.

Art. 6.
FORMA E INTENSITÀ DEL SOSTEGNO

1. I soggetti selezionati attraverso le procedure descritte al Capo III del presente Avviso pubblico riceveranno dal Comune di Milano un sostegno che consisterà:
 - a) nella possibilità di **esporre i progetti sulla piattaforma** di crowdfunding;
 - b) in caso di raggiungimento del traguardo di raccolta, in un **contributo a fondo perduto** a integrazione delle risorse private raccolte attraverso il crowdfunding pari al 60% del costo totale ammissibile del progetto e comunque non superiore a € 60.000,00.
2. Il finanziamento pubblico si configura come **contributo in regime “de minimis”** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 352 del 24/12/2013 - serie L.
In base a tale Regolamento, **l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari** (100.000,00 euro nel caso delle imprese che operano nel settore dei trasporti su strada per conto di terzi). Il periodo di tre anni va considerato tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti. Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere l'agevolazione, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste dall'art. 2, comma 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Sono esclusi dall'applicazione del regime «de minimis» gli aiuti concessi al settore della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria carboniera (settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013).

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013).

Art. 7.
SPESE AMMISSIBILI

1. In linea con le regole di ammissibilità della spesa relative al Fondo Sociale Europeo, i costi ammissibili a finanziamento dovranno rientrare nelle seguenti macro-categorie:

Costi diretti

A. costi diretti del personale:

- i. costi per il personale interno (dipendente o equiparabile);
- ii. costi per il personale esterno (autonomo);

B. altri costi diretti:

- i. costi per l'acquisto di beni durevoli, ossia prodotti, macchinari, attrezzature etc;
- ii. costi per l'acquisto di beni di consumo, materie prime e semilavorati;
- iii. costi per locazione e leasing di beni (es. beni mobili, attrezzature e macchinari, hardware e licenze d'uso per software, mezzi di trasporto, canoni per l'affitto di locali/spazi dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività di progetto);
- iv. costi per l'acquisizione di servizi/prestazioni professionali di terzi;
- v. opere edili, murarie e impiantistiche;
- vi. altri costi di natura amministrativa e fiscale (es. assicurazioni, eventuale apertura di conto corrente dedicato al progetto, costi per la garanzia fidejussoria prevista ai fini dell'eventuale erogazione dell'anticipazione).

Costi indiretti

C. Costi indiretti (es. utenze, servizi ausiliari);

Si specifica che il costo complessivo ammissibile per i beni durevoli (i) e per opere edili, murarie e impiantistiche (v) è fissato al limite del valore del cofinanziamento a carico dei destinatari (40% del costo totale del progetto).

Al fine di ridurre gli oneri amministrativi in capo ai destinatari in fase di rendicontazione delle spese (vedi Art. 20), è previsto il ricorso alle seguenti opzioni di esposizione dei costi:

- **OPZIONE N. I:** le spese sono rendicontate a costi reali ad eccezione dei costi indiretti. I costi indiretti saranno riconosciuti a tasso forfettario in misura pari al 15% dei costi diretti di personale (A) sulla base di quanto previsto dal Regolamento 1303/2013 art. 68 par. 1 lett. b);
- **OPZIONE N. II:** alle spese dirette di personale è applicato un tasso forfettario pari al 40% per coprire i restanti costi di progetto, conformemente a quanto previsto all'art.14, par.2 del Reg. (UE) n. 1304/2013.

2. **Non sono considerate ammissibili le seguenti spese:** l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili; gli interessi passivi; l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, salvo nei casi in cui non siano recuperabili; multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie; deprezzamenti e passività; interessi di mora; commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.
3. Per essere ammissibili, tutte le spese devono essere sostenute dopo la data di avvio del progetto indicata nell'Atto di Impegno e regolamentazione (vedi Art. 16), fatta eccezione per le spese di comunicazione finalizzate alla progettazione e realizzazione della campagna di raccolta che possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso.
4. Indicazioni di dettaglio sulle condizioni di eleggibilità e sulle modalità di rendicontazione saranno fornite nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".

CAPO III - SELEZIONE DEI PROGETTI E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 8.

SELEZIONE DEI PROGETTI E CICLO DI LEZIONI ON-LINE

1. Il processo di selezione è finalizzato a identificare le proposte progettuali maggiormente rispondenti alle finalità dell'iniziativa.

Al momento della predisposizione della Domanda di partecipazione, oltre a descrivere le caratteristiche della propria organizzazione e del progetto proposto, dovrà essere descritta la campagna di crowdfunding che si intende realizzare, specificando obiettivo di raccolta, tempi, materiali promozionali (es. testi, video etc.), eventuali ricompense per i donatori e strategia di comunicazione.

Al fine di facilitare la progettazione di una campagna di raccolta fondi di successo, il Comune di Milano, attraverso il gestore della piattaforma, metterà a disposizione dei soggetti interessati un apposito **ciclo di lezioni on-line** con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei partecipanti relativamente alle potenzialità ed all'utilizzo della piattaforma crowdfunding, con particolare attenzione alle modalità di impostazione, progettazione e gestione delle azioni di comunicazione e coinvolgimento delle comunità locali nella raccolta fondi.

2. Durante le lezioni verranno affrontati i seguenti aspetti chiave per lo sviluppo della campagna di crowdfunding:

- *le opportunità del crowdfunding*: come e perché progettare una campagna di crowdfunding;

- *ogni campagna di crowdfunding è una storia speciale*: come scrivere, creare un video e organizzare le ricompense della tua raccolta fondi;
 - *non solo raccolta fondi*: i canali e il piano editoriale che promuovono la tua campagna di crowdfunding di successo.
3. Il ciclo di lezioni avrà una durata complessiva di sei ore, organizzato in 3 sessioni da 2 ore l'una e sarà erogato in modalità on-line, secondo il formato del “webinar”.
- Il ciclo di lezioni sarà organizzato nel periodo di vigenza del presente Avviso pubblico** (vedi successivo Art. 9) e potrà essere erogato in più edizioni al fine di assicurare ai soggetti interessati la più ampia possibilità di partecipazione. Le date dei webinar saranno rese disponibili sul sito del Comune di Milano e sulla sezione della piattaforma on-line dedicata all’iniziativa (comunemilano.produzionidalbasso.com)
4. La partecipazione al corso è libera e non avrà effetti sul processo di selezione. Per garantire efficacia didattica ed organizzativa, verrà richiesta l'iscrizione, con indicazione dei nominativi delle persone che parteciperanno per conto dell’organizzazione.

Art. 9.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. La presentazione della candidatura potrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31/07/2020.
- Per presentare la candidatura, i soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, disponibile sul sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) nella sezione “Bandi e avvisi di gara” > “Bandi” > “Contributi”.
2. La candidatura dovrà essere composta dai seguenti documenti:
- i. Domanda di partecipazione (Allegato 3) firmata digitalmente dal legale rappresentante, articolata nelle seguenti sezioni:
 - a) Dichiarazione sostitutiva inerente ai requisiti di ordine generale;
 - b) Scheda progetto;
 - c) Informativa sul trattamento dei dati personali;
 - ii. Piano dei Costi firmato digitalmente dal legale rappresentante (Allegato 4);
 - iii. Dichiarazioni allegate firmate digitalmente dal legale rappresentante:
 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis (Allegato 5);

- Dichiarazione sostitutiva ai fini della richiesta della comunicazione antimafia (Allegato 6);
 - Dichiarazione sostitutiva verifica della regolarità contributiva (Allegato 7);
- iv. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
 - v. CV di ciascun componente del team di lavoro datato e sottoscritto;
 - vi. Copia leggibile fronte/retro della carta di identità o altro documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000 in corso di validità del firmatario della domanda di contributo.
3. La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente **via posta elettronica** certificata all'indirizzo plo.bandi@postacert.comune.milano.it. Non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria; la casella riceve e-mail provenienti esclusivamente da indirizzi PEC. Nell'oggetto del messaggio inviato via PEC deve essere riportata la dicitura "PON METRO – CROWDFUNDING CIVICO – DOMANDA DI CONTRIBUTO". La data e l'orario di arrivo del messaggio alla casella plo.bandi@postacert.comune.milano.it sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella.
 4. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità o oltre la scadenza saranno considerate non ammissibili. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo di destinazione.

Art. 10.

VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Le candidature presentate verranno sottoposte ad una **verifica di regolarità formale** effettuata dalla Direzione di progetto Innovazione economica e sostegno all'impresa. La verifica è finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti (vedi Art. 4) che dei Progetti proposti (vedi Art. 5 punto 3).
2. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa assenza di sottoscrizione della Domanda di partecipazione da parte del legale rappresentante dell'ente proponente, costituiscono irregolarità non sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura. Negli altri casi, l'Amministrazione potrà

richiedere con apposita comunicazione la documentazione mancante o incompleta che deve essere presentata tassativamente entro i termini indicati, pena l'esclusione.

3. Saranno escluse le candidature:

- a. pervenute oltre il termine di scadenza (vedi Art. 9);
- b. pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate (vedi Art. 9);
- c. prive della sottoscrizione sulla domanda di partecipazione da parte del legale rappresentante dell'ente proponente (art.9);
- d. prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti (vedi Art. 4);
- e. prive dei requisiti di ammissibilità dei Progetti (vedi Art. 5, punto 3).

Art. 11.

VALUTAZIONE DI MERITO

1. La selezione si svolgerà attraverso una valutazione di merito delle candidature che avranno superato la verifica di regolarità formale. La valutazione di merito sarà svolta da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa, composta da personale del Comune di Milano.
2. La valutazione verrà svolta dalla Commissione attraverso l'**esame della documentazione pervenuta** con attribuzione di un punteggio (da 0 a 100 punti) sulla base dei criteri di valutazione e con le modalità indicate al successivo Articolo 12. Non verranno in nessun caso selezionati progetti che conseguiranno un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 70 su 100 Punti.
3. La finanziabilità dei progetti verrà definita sulla base del punteggio conseguito e fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione del presente Avviso pubblico, pari a Euro 550.000,00 (vedi Art. 3). La dotazione dell'Avviso potrà essere incrementata qualora l'Amministrazione individuasse ulteriori disponibilità.
4. Il procedimento di selezione si concluderà, di norma, entro 60 giorni solari successivi alla scadenza di presentazione delle domande. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali qualora si rendessero necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria; la mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione comunale nella comunicazione di richiesta costituisce causa di esclusione della domanda.

5. Al termine della selezione verrà stilata e approvata con atto dirigenziale la **Graduatoria dei progetti** che comprenderà:

- a) l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili condizionatamente rispetto all'esito positivo della campagna di raccolta fondi in piattaforma (vedi Art. 13);
- b) l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- c) l'elenco dei progetti esclusi per mancato superamento dell'istruttoria formale o a seguito della valutazione di merito (mancato superamento della soglia minima prevista, pari a 70 su 100 punti).

I progetti di cui al punto a) avranno la possibilità di accedere alla piattaforma di crowdfunding; i progetti di cui al punto b) potranno accedere alla piattaforma solo in caso di scorrimento della Graduatoria (vedi successivo punto 7).

6. La Graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it) con valore di notifica a tutti gli interessati. Tutti i soggetti candidati riceveranno, inoltre, un'apposita comunicazione all'indirizzo email di contatto indicato in fase di candidatura.

7. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della Graduatoria e alla successiva pubblicazione in piattaforma dei progetti ammessi ma non finanziabili, in caso di:

- a) mancato raggiungimento del target di raccolta da parte dei progetti ammessi in piattaforma;
- b) rinuncia o decadenza dei progetti ammessi in piattaforma;
- c) eventuali economie o incremento delle risorse disponibili.

Art. 12. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La Commissione procederà all'esame di merito delle proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

| Criteri di Valutazione | | | |
|------------------------|--|----------|----------------------|
| 1 | CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE E ADEGUATEZZA DEL TEAM | | Max 20 punti |
| | 1.a) Coerenza tra la proposta e le caratteristiche e l'esperienza del soggetto proponente | 10 punti | |
| | 1.b) Adeguatezza del team rispetto all'ambito di intervento oggetto della proposta | 5 punti | |
| | 1.c) Adeguatezza del team e del soggetto proponente rispetto alle azioni di crowdfunding proposte | 5 punti | |
| 2 | FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA PROPOSTA | | Max 15 punti |
| | 2.a) Fattibilità e adattabilità della proposta progettuale all'elevato grado di incertezza generato dall'emergenza sanitaria | 10 punti | |
| | 2.b) Coerenza del quadro economico del progetto rispetto agli obiettivi, alle azioni previste e al cronoprogramma | 5 punti | |
| 3 | QUALITÀ E INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | | Max 30 punti |
| | 3.a) Coerenza tra gli obiettivi della proposta e le soluzioni tecniche e organizzative adottate | 10 punti | |
| | 3.b) Capacità attesa di rispondere ai bisogni sociali delle comunità utilizzando nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali | 5 punti | |
| | 3.c) Qualità ed efficacia attesa della campagna di crowdfunding | 15 punti | |
| 4 | FOLLOW UP E IMPATTO SOCIALE ATTESO | | Max 35 punti |
| | 4.a) Capacità attesa di generare effetti positivi dal punto di vista sociale, economico o ambientale, migliorando la qualità della vita delle comunità locali. | 10 punti | |
| | 4.b) Capacità di generare impatti positivi sulle persone più fragili e/o particolarmente colpite dall'emergenza Covid 19 | 5 punti | |
| | 4.c) Capacità di durare nel tempo e generare effetti positivi dopo la conclusione del periodo finanziato. | 20 punti | |
| TOTALE | | | Max 100 punti |
| SOGLIA MINIMA | | | 70 punti |

2. I punteggi corrispondenti ai singoli criteri verranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

| GIUDIZIO | VALORE |
|----------------------|--------|
| Non valutabile | 0 |
| Del tutto inadeguato | 0,2 |
| Inadeguato | 0,4 |
| Mediocre | 0,5 |
| Sufficiente | 0,6 |
| Discreto | 0,7 |
| Buono | 0,8 |
| Ottimo | 0,9 |
| Eccellente | 1 |

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti dalla Commissione in relazione ai singoli criteri.

Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine:

- Follow up e impatto sociale atteso;
- Qualità e innovatività della proposta progettuale;
- Caratteristiche del soggetto proponente e adeguatezza del team;
- Fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria della proposta.

Art. 13.

MODALITÀ DI ACCESSO ED ESPOSIZIONE IN PIATTAFORMA

1. I progetti ammessi e finanziabili potranno accedere alla piattaforma di crowdfunding messa a disposizione dal Comune di Milano;
2. Al fine di assicurare la necessaria visibilità ai progetti esposti, l'accesso in piattaforma avverrà secondo scaglioni temporali ("slot") riservati a un numero di progetti definito dall'Amministrazione comunale in base agli esiti del processo selettivo. Sono previsti indicativamente due scaglioni a partire da ottobre 2020.



3. L'abbinamento fra progetti e gli scaglioni disponibili di esposizione in piattaforma avverrà tenendo conto, per quanto possibile, della preferenza espressa dai proponenti secondo l'ordine di priorità definito dalla posizione in Graduatoria.
4. I soggetti proponenti si impegnano a predisporre i materiali utili alla pubblicazione del progetto in piattaforma.
5. L'esposizione di ciascun progetto in piattaforma durerà per 60 giorni consecutivi durante i quali si svolgerà la campagna di raccolta. Durante tale periodo:
 - i soggetti proponenti promuoveranno il progetto presso i propri network e presso una platea il più possibile allargata di potenziali sostenitori;
 - il partner specializzato metterà a disposizione un Campaign Manager che avrà il compito di supportare i progettisti selezionati nella gestione della campagna e nella risoluzione di eventuali problemi tecnici;
 - il Comune di Milano realizzerà attività di comunicazione a supporto della visibilità dell'iniziativa.

Art. 14.

ESITI DELLA RACCOLTA E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Al termine del periodo di esposizione sulla piattaforma di crowdfunding, per ciascun progetto, il soggetto gestore della piattaforma attesterà gli esiti della campagna di raccolta, accertando l'importo che i donatori si sono impegnati a trasferire.
2. Sulla base dell'importo raccolto, si potranno verificare i seguenti esiti alternativi:
 - a) Progetti che non avranno raggiunto il target di raccolta previsto;
 - b) Progetti che avranno raggiunto esattamente il target di raccolta previsto;
 - c) Progetti che supereranno in misura non superiore al 20% il target di raccolta;
 - d) Progetti che supereranno in misura superiore al 20% il target di raccolta.

Nel caso a) non sarà concesso alcun contributo al progetto, nè sarà possibile pubblicare lo stesso negli altri periodi di esposizione in piattaforma eventualmente disponibili.

Nel caso b) sarà concesso definitivamente il contributo in misura pari al restante 60% del costo totale di progetto e comunque fino a un massimo di € 60.000,00.

Nei casi c) e d) sarà concesso il contributo in misura pari alla somma assegnata (60% del valore del progetto indicato in fase di candidatura e comunque fino a un massimo di € 60.000,00), con conseguente riduzione dell'intensità percentuale del contributo pubblico. In ragione dell'aumento delle risorse disponibili per la realizzazione del progetto, sarà necessaria una rimodulazione delle attività e del costo totale del progetto in senso migliorativo e coerente con le finalità del presente Avviso, secondo le procedure specificate al successivo Art. 15.

3. Il Comune di Milano, dopo la conclusione delle campagne di raccolta fondi, concluderà il procedimento con l'approvazione di una Determinazione dirigenziale di presa atto degli esiti della raccolta e di assegnazione definitiva del contributo ai soggetti che abbiano conseguito il target di raccolta.
4. In relazione alle risorse private raccolte, le campagne di crowdfunding attivate adotteranno lo **schema denominato "all or nothing" ("tutto o niente")**. Tale Schema prevede che solo al raggiungimento del target previsto (cifra da raccogliere mediante la campagna, qui fissata pari al 40% del valore complessivo del progetto proposto), i fondi donati siano trasferiti al soggetto proponente. Nel corso di una campagna "all or nothing" il pagamento di ogni donazione viene pre-autorizzato sul conto del donatore. Solo al termine della campagna, nel caso in cui il traguardo venga raggiunto, viene effettuata la transazione che accredita l'importo sul conto del soggetto titolare della campagna. Nel caso in cui l'obiettivo non venga raggiunto, l'autorizzazione al pagamento viene annullata e l'importo donato rimane sul conto dei sostenitori. Pertanto, con riferimento ai sopra richiamati esiti alternativi della campagna raccolta:
 - nel caso a), le somme pre-autorizzate sul conto dei donatori non verranno addebitate e torneranno nella piena disponibilità di questi ultimi;
 - nei restanti casi b), c) e d), le somme pre-autorizzate saranno materialmente oggetto di trasferimento da parte del soggetto gestore della piattaforma.

Art. 15.

PROCEDURE IN CASO DI "OVERFUNDING"

1. Nel caso di superamento del target di raccolta, si distinguono i sopra richiamati casi c) e d):
 - c) Se durante la campagna di crowdfunding saranno raccolte risorse aggiuntive di importo inferiore o pari al 20% del traguardo di raccolta prefissato, ferma restando l'entità del

contributo pubblico assegnato, i proponenti saranno tenuti a presentare una rimodulazione del Piano dei Costi che tenga conto del maggior valore complessivo (costo totale) del progetto, accompagnata da una breve relazione che illustri l'utilizzo delle risorse aggiuntive. Tale rimodulazione dovrà comportare un potenziamento/miglioramento delle attività progettuali già previste in fase di candidatura. Il Piano dei Costi così rimodulato sarà allegato all'Atto di Impegno e regolamentazione sottoscritto con l'Amministrazione comunale.

- d) Se durante la campagna di raccolta saranno raccolte risorse aggiuntive di importo maggiore al 20% del traguardo di raccolta prefissato, ferma restando l'entità del contributo pubblico assegnato, i proponenti saranno tenuti a presentare:
- un addendum alla Scheda Progetto che illustri le attività aggiuntive e/o migliorative che il proponente si impegna a realizzare grazie alla maggiore disponibilità di risorse raccolte, nel rispetto degli obiettivi progettuali e delle finalità del presente Avviso;
 - una rimodulazione del Piano dei Costi che tenga conto del maggior valore complessivo (costo totale) del progetto e delle attività aggiuntive e/o migliorative previste.

I materiali di cui sopra, previa verifica da parte della Commissione di Valutazione circa la sussistenza degli elementi determinanti ai fini del giudizio formulato, saranno allegati all'Atto di Impegno e regolamentazione sottoscritto con l'Amministrazione comunale.

Art. 16.

ATTO DI IMPEGNO E REGOLAMENTAZIONE

1. Per i Progetti finanziati si procederà alla stipula di un apposito **Atto di impegno e regolamentazione** (di seguito "Atto di impegno") **fra il Comune di Milano e il destinatario del contributo**, che, in tal modo, accetterà il finanziamento assegnato.
2. A seguito del provvedimento di concessione definitiva del contributo (vedi Art. 14 punto 3), il Comune di Milano trasmetterà agli interessati lo schema di Atto di Impegno e Regolamentazione compilato sulla base del Fac-simile riportato nell'Allegato 8. Il destinatario avrà 10 giorni solari per trasmettere l'Atto sottoscritto digitalmente alla PEC innovazione.impresa@pec.comune.milano.it
3. Nell'Atto saranno specificati gli impegni dell'Amministrazione comunale e quelli del destinatario del contributo, sia in relazione all'utilizzo del contributo pubblico concesso.
4. La mancata sottoscrizione dell'Atto di impegno comporta l'esclusione dal beneficio.

CAPO IV - ATTUAZIONE DEI PROGETTI ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Art. 17.

TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

1. La fase di realizzazione dei Progetti finanziati avrà **una durata di massimo 12 mesi**, a partire dalla data di avvio del Progetto indicata nell'Atto di impegno. Il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali verrà calcolato a partire da quella stessa data.
2. Entro 40 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, i soggetti destinatari saranno tenuti a presentare la rendicontazione finale (vedi Art. 20).

Art. 18.

VARIAZIONI

1. I soggetti ammessi al finanziamento saranno tenuti a realizzare le attività nel pieno rispetto del Progetto approvato e del relativo Piano dei costi.
2. Eventuali variazioni devono essere portate all'attenzione dell'Amministrazione. In particolare, i destinatari dovranno presentare **una richiesta preventiva di autorizzazione** della variazione, nel caso di:
 - variazioni significative delle attività previste dal Progetto approvato (es. durata, luogo di realizzazione);
 - variazioni superiori al 20% delle categorie di spesa;
 - variazioni del soggetto destinatario (es. atti di cessione, trasformazione, fusione).
3. Per ogni altra variazione, saranno tenuti a trasmettere una tempestiva comunicazione a scopo informativo.
4. **Non potranno essere modificati:** le finalità generali dell'intervento, i contenuti e gli elementi caratterizzanti e la percentuale dei costi forfettari applicabile.
5. Le comunicazioni di variazione devono essere indirizzate alla PEC innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione da parte del Comune di Milano devono essere comunicate tempestivamente e comunque **prima che le stesse producano effetti**. L'Amministrazione accoglierà o respingerà le istanze con comunicazione motivata.

Per ulteriori indicazioni si rimanda a quanto contenuto nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".



Art. 19.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo pubblico verrà erogato dal Comune di Milano al soggetto destinatario secondo **due modalità tra loro alternative:**

Caso A)

- una prima **quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso**, a fronte della presentazione della richiesta di anticipazione sottoscritta dal legale rappresentante e di idonea fidejussione bancaria o assicurativa di pari importo;
- una seconda **quota a saldo, fino al 50% del contributo concesso**, in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.

Caso B)

- una prima **quota, pari al 50% del contributo concesso**, al raggiungimento di almeno il 50% della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile;
 - una **seconda quota a saldo, fino al 50% del contributo concesso**, in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.
2. Le erogazioni avverranno dietro presentazione di **richieste di liquidazione** sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto destinatario, unitamente alla documentazione prevista dalle “Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti”.
 3. **Il rimborso è subordinato alla verifica di:**
 - a) completezza e correttezza della documentazione presentata;
 - b) coerenza, correttezza, regolarità e legittimità dell’esecuzione dei progetti finanziati, anche sotto l’aspetto contabile e finanziario.

A tal fine potranno essere richiesti chiarimenti/integrazione della documentazione presentata.

4. In esito alle verifiche il Comune potrà non riconoscere in toto o in parte l’importo rendicontato e di conseguenza non procedere all’erogazione o ridurre la somma da erogare.
5. I pagamenti verranno effettuati di norma entro 30 giorni dall’accettazione della richiesta di liquidazione che avverrà una volta completate le verifiche di cui sopra, e solo ad esito positivo dei controlli in materia di DURC e normativa antimafia, qualora applicabile.

Art. 20.
RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della rendicontazione delle spese andrà prodotta una **Dichiarazione di spesa**, da presentarsi unitamente ai seguenti allegati:
 - a) Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti, comprensiva anche di una sezione dedicata ai dati di monitoraggio;
 - b) Piano dei costi riassuntivo delle spese sostenute sulla base dell'opzione di esposizione dei costi scelta;
 - c) Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento (ove pertinenti);
 - d) Copia della documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento riferita al personale (vedi punti successivi).
2. Il Piano dei costi riassuntivo da presentare unitamente alla dichiarazione di spesa sarà così strutturato:

OPZIONE N. I – Rendicontazione a costi reali

Questa prima modalità prevede che il riconoscimento dei costi avvenga sulla base del principio dei costi reali, ossia a costi effettivamente sostenuti e pagati, ad eccezione dei costi indiretti che saranno riconosciuti in base a un tasso forfettario in misura pari al 15% dei costi diretti di personale.

| <i>VOCI DI COSTO</i> | | <i>MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE</i> |
|-----------------------------|---|---|
| <i>A</i> | <i>Totale costi diretti del personale</i> | Costo reale |
| <i>B</i> | <i>Totale altri costi diretti</i> | Costo reale |
| <i>C</i> | <i>Totale costi indiretti</i> | $(C = 15\% \cdot A)$ |
| <i>D</i> | <i>Totale costi ammissibili</i> | $[D = A + B + C]$ |

Si specifica che il costo complessivo ammissibile per i beni durevoli (i) e per opere edili, murarie e impiantistiche (v) è fissato al limite del valore del cofinanziamento a carico dei destinatari (40% del costo totale del progetto).

L'importo forfettario del 15% previsto per i costi indiretti nel preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconoscibile ai destinatari del contributo e sarà ricalcolato sulla base di costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione del progetto.

OPZIONE N. II - tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili per coprire i restanti costi di progetto

Questa modalità prevede che, in fase di rendicontazione, il beneficiario debba presentare i documenti giustificativi unicamente relativi alle spese di personale coinvolto nelle attività progettuali.

In conseguenza all'applicazione del tasso forfettario, il Piano dei Costi del progetto a rendiconto sarà così strutturato:

| VOCI DI COSTO | | MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE |
|----------------------|---|------------------------------------|
| A | <i>Totale costi diretti del personale</i> | <i>COSTO REALE</i> |
| B | <i>Totale altri costi necessari alla realizzazione dei progetti</i> | <i>(B= 40%*A)</i> |
| C | <i>Totale costi ammissibili</i> | <i>(C=A+B)</i> |

I costi diretti di personale (personale dipendente o equiparabile, risorse esterne) sono i costi per le risorse umane impiegate nelle diverse fasi del progetto attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi; comprendono, pertanto, sia costi relativi a personale dipendente dell'organizzazione attuatrice che eventuali collaboratori direttamente impiegati nella realizzazione dell'intervento.

I costi connessi alle risorse umane impegnate nel progetto dovranno essere rendicontati a costi reali, senza possibilità di ricarichi, attraverso idonea documentazione di spesa.

Gli altri costi necessari alla realizzazione dei progetti sono:

- costi diretti quali acquisto/noleggio di beni e attrezzature, acquisto di materiale di consumo, servizi di promozione e comunicazione, spese per altri servizi o prestazioni professionali di terzi, assicurazioni per la copertura di rischi inerenti al progetto etc;
- costi indiretti (es. utenze, manutenzione ordinaria e pulizia locali relativi agli immobili a carattere generale etc.).

L'importo forfettario del 40% previsto nel preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconoscibile ai destinatari del contributo e sarà ricalcolato sulla base di costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione del progetto.

3. In generale tutte le spese da rendicontare sulla base dei costi reali dovranno essere:

- riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione del progetto, fatta eccezione per le spese relative alla progettazione e realizzazione della campagna

di raccolta e agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla rendicontazione finale;

- strettamente riferite alle attività previste nel progetto approvato;
- tracciabili attraverso un sistema di contabilità separata o adeguata codificazione contabile;
- ricomprese nei limiti dei piani approvati;
- ammissibili secondo le vigenti normative europee, nazionali e regionali;
- non oggetto di altri finanziamenti pubblici, ovvero le stesse spese non possono essere finanziate da altri programmi europei, nazionali o con altre risorse pubbliche. A tal fine i destinatari dovranno rilasciare anche un'apposita dichiarazione unitamente ad ogni rendicontazione presentata.

In linea generale, le spese, per essere riconosciute e rimborsate, sono giustificate attraverso la presentazione di tre tipologie di documenti amministrativo-contabili:

- a. documenti amministrativi attestanti gli atti giuridicamente vincolanti da cui derivano i costi, che evidenzino chiaramente l'oggetto dell'attività o fornitura, il suo costo, la sua pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna (es. contratti, lettere di incarico, CV, report attività, libro unico del lavoro, prospetti calcolo costo orario, ordini ecc.);
- b. giustificativi di spesa (es. cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente; modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative; fatture/notule/ricevute etc.);
- c. giustificativi di pagamento, ossia documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento (es. bonifici/contabili/ricevute bancarie/assegni bancari, accompagnati da copia estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente dedicato; copia della ricevuta relativa a MAV, RI.BA, bollettino postale o altri sistemi di pagamento elettronico che rendano possibili un riscontro documentale; in caso di pagamento tramite carta di credito intestata al soggetto destinatario, copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto incasso).

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, non sono ammissibili pagamenti in contanti o effettuati tramite carte di credito personali o Paypal.

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono consentire una diretta riconducibilità al progetto riportando, in linea generale e ove pertinente, il titolo del Progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) associato al presente Avviso (B45B20000030007)

e la dicitura “spesa sostenuta con il PON METRO 2014-20 Cod. MI 3.3.1.c” e l’importo totale o parziale imputato all’azione finanziata. Inoltre, i pagamenti effettuati mediante bonifico o ricevuta bancaria devono essere disposti apponendo alla causale di pagamento il titolo del progetto e il CUP.

4. Gli importi calcolati come importo forfettario delle spese dirette di personale non dovranno essere supportati da alcun documento di spesa. In ogni caso, il destinatario dovrà documentare tutte le attività in modo adeguato al fine di provarne l’effettivo svolgimento.
5. Dettagli sull’ammissibilità delle spese e le procedure di rendicontazione sono riportati nelle “Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti”.

Art. 21. OBBLIGHI DEI DESTINATARI

1. La concessione del contributo genera per il soggetto destinatario l’obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Avviso, dal Progetto approvato, dall’Atto di impegno e dalla “Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti”.
2. Il destinatario risponde dell’attuazione del Progetto e del corretto utilizzo del contributo pubblico, operando secondo il principio della sana gestione finanziaria e applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale, nel rispetto dei principi e delle specifiche disposizioni attuative del PON METRO e della pertinente normativa applicabile.
3. Il destinatario, inoltre, deve:
 - disporre, entro la data di avvio delle attività, delle eventuali specifiche abilitazioni, autorizzazioni e qualifiche idonee allo svolgimento delle attività proposte;
 - essere dotato di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività;
 - rispettare tutte le misure adottate a livello nazionale, regionale e comunale per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19.
4. Per ogni altra informazioni riguardante l’attuazione dei Progetti e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni cofinanziate dal PON METRO 2014-2020, si rimanda al “Documento informativo per il Destinatario” (Allegato n. 1).

Art. 22.
ISPEZIONI E CONTROLLI

1. **Il Comune di Milano effettuerà opportune verifiche in relazione alla documentazione trasmessa dai destinatari dei contributi per ciascuna richiesta di liquidazione** per accertare che i prodotti e i servizi co-finanziati siano stati realizzati, che le spese dichiarate siano state pagate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al PON METRO, alle condizioni per il sostegno dell'operazione e a quanto previsto dalle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".
2. Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, il Comune si riserva la **possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi** presso i soggetti destinatari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento del finanziamento.
3. **I diversi organismi di controllo europei e nazionali**, e in particolare l'Autorità di Gestione del PON METRO 2014-20, possono effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi.

In relazione alle verifiche svolte da tutte le Autorità competenti, i destinatari sono tenuti a **consentire e agevolare le attività di controllo**, e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.
4. Nel caso in cui il destinatario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica ovvero nei termini/modi indicati, **si potrà procedere alla revoca** d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino irregolarità in relazione al Progetto realizzato e/o alle spese sostenute, il Comune di Milano deciderà in merito alla revoca del finanziamento ed al **recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite** oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 23.
DECADENZA, REVOCHE E RINUNCE

1. Il soggetto destinatario decade dal contributo qualora non provveda alla trasmissione dei documenti richiesti ai fini della concessione.



2. Il destinatario decade dal finanziamento concesso a seguito di **formale rinuncia**, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione. La rinuncia deve essere comunicata al Comune di Milano a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. In tal caso il Comune di Milano procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.
3. Il destinatario decade altresì dal finanziamento concesso, con conseguente **revoca totale o parziale** del finanziamento, nei casi indicati al successivo punto 4). In relazione alle diverse fattispecie il Comune di Milano si riserva di non liquidare il contributo o liquidarlo parzialmente, o di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite dal destinatario del contributo, oltre agli interessi e alle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.
4. Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente qualora si verifichi:
 - a) mancata sottoscrizione dell'Atto di impegno;
 - b) accertamento, in qualsiasi momento, della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in riferimento a requisiti o fatti essenziali per la concessione, ovvero della non corrispondenza tra le predette dichiarazioni con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta e/o acquisita d'ufficio;
 - c) la perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
 - d) l'irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabile al destinatario e non sanabile;
 - e) l'inosservanza e/o inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi previsti dall'Avviso, dall'Atto di impegno e dalla normativa di riferimento;
 - f) la non veridicità delle dichiarazioni rese e sottoscritte inerenti informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte con le richieste di erogazione, inclusi i dati di monitoraggio;
 - g) la realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato e/o con variazioni non autorizzate dal Comune nei casi previsti dall'Art. 18;
 - h) la mancata disponibilità allo svolgimento dei controlli in loco e a produrre la documentazione richiesta;
 - i) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;

- j) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del soggetto destinatario.

Art. 24.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. I destinatari del contributo sono tenuti a **fornire informazioni e dati necessari al monitoraggio** dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa **nonché alla valutazione** dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati.
2. Gli **indicatori di realizzazione (output) individuati dal PON METRO** in relazione al presente Avviso (Azione MI 3.3.1.c) sono i seguenti:
 - numero di persone coinvolte nelle attività (IO16a);
 - numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o organizzazioni non governative (CO20).
3. Con particolare riferimento all'indicatore IO16a, i destinatari del contributo saranno tenuti a **conteggiare il numero di persone coinvolte nelle attività/servizi erogati**, come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".
4. I destinatari sono inoltre tenuti a produrre nella **Relazione tecnica sulle attività svolte**, i dati relativi agli indicatori di realizzazione e risultato indicati nel Progetto approvato.
5. I destinatari si impegnano a rendere disponibili, anche successivamente alla conclusione dei progetti, eventuali informazioni che dovessero essere richieste e a **partecipare a rilevazioni ad hoc e/o iniziative di valutazione** promosse dal Comune di Milano e dalle altre Autorità del PON METRO, anche attraverso il tramite di soggetti incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), i dati in fase di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di

trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679** contenuta all'interno della Domanda di contributo.

Art. 26.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PUBBLICAZIONE E CONTATTI

1. Il responsabile del procedimento è Annibale D'Elia, **Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa** della Direzione Economia Urbana e Lavoro del Comune di Milano.
2. Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it), nella sezione "Bandi e Avvisi di gara". Con le medesime modalità il Comune di Milano, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli Allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di **apposite FAQ** pubblicate sul predetto sito.
3. Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono:
 - scrivere al seguente **indirizzo e-mail**: milano_smartcity@comune.milano.it
 - **telefonare** ai seguenti numeri: Tel. 02 884 63709 – Tel. 02 884 65077 (da lunedì a venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30).

Art. 27.

DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

1. Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica amministrazione, nonché di accesso civico, secondo le seguenti modalità:
 - a) l'accesso alla documentazione può essere esercitato all'esito della pubblicazione della graduatoria, in relazione agli atti riferibili ad essa;

- b) l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta; alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
- c) la richiesta di accesso deve essere trasmessa all'indirizzo PEC innovazione.impresa@pec.comune.milano.it. In caso di individuazione di soggetti controinteressati, di cui all'art. 22, comma 1, lettera c), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il Comune di Milano provvede a dare comunicazione agli stessi;
- d) in caso di accoglimento della richiesta di accesso agli atti, il Comune di Milano rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegata alla richiesta dell'interessato.

Art. 28.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.
2. Per eventuali controversie relative al presente, è competente il Foro di Milano.

Art. 29.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

Riferimenti europei

- **Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046** del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- **Regolamento (UE) n. 679/2016** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i. relativo al Fondo sociale europeo;
- **Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 4998 del 14 luglio 2015** come modificata da ultimo con Decisione n. C (2020) 2019 del 01 aprile 2020, di approvazione del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 - codice CCI2014IT16M2OP004 (di seguito, PON METRO 2014-2020), con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE);
- **Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014** di approvazione dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 CCI 2014IT16M8PA001 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

Riferimenti nazionali

- **D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018** "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- **D.M. n. 115/2017** "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".
- **D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017** "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1 co. 2 lett. b) della Legge n. 106 del 6 giugno 2016";
- **D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017** "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- **Legge n. 241 del 7 agosto 1990** s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

Riferimenti comunali

- **Delibera di Giunta Comunale n. 652 del 29/05/2020** avente a oggetto “Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” 2014-2020 (PON METRO, codice CCI2014IT16M2OP004). Approvazione delle linee guida per la predisposizione dell’“Avviso pubblico per la concessione di contributi in integrazione con azioni di crowdfunding civico” e presa d’atto della conseguente ridefinizione del progetto “MI3.3.1.c - Servizi di welfare collaborativo - Sostegno a idee e servizi innovativi di welfare comunitario in quartieri periferici” in “Hub dell’innovazione inclusiva – Crowdfunding Civico”. Spesa complessiva € 550.000,00 finanziata con risorse PON METRO 2014-2020”;
- **Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 13/01/2017** s.m.i. di approvazione del Piano Operativo, come da ultimo modificato con Determinazione dirigenziale dell’Area Pianificazione e Controlli Economico – Finanziari n. 27/2018 (Versione del 03/07/2018);
- **Deliberazione di Giunta Comunale n. 1711 del 02/10/2015**, il documento “Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile”;
- **Deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 15/02/2015** di approvazione della Convenzione per la Delega delle funzioni di Organismo Intermedio da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale al Comune di Milano, sottoscritta in data 24/05/2016;
- **Delibera della Giunta Comunale n. 2721 del 23 /12/2014** “Indirizzi per la sperimentazione di azioni di crowdfunding dedicate alla promozione di progetti innovativi ad impatto sociale, alla promozione delle reti sociali, dell’aggregazione sociale e della città accessibile anche in relazione ai bisogni delle persone con disabilità, degli anziani, delle famiglie”;
- **Determinazione Dirigenziale n. XX del XX/XX/2020** di ammissione a finanziamento del progetto “Hub dell’innovazione inclusiva – Crowdfunding civico (Cod. MI3.3.1.c);
- **Determinazione Dirigenziale n. 74 del 01/08/2017** della Direzione Generale di approvazione del Modello Organizzativo e di funzionamento dell’Organismo Intermedio – Comune di Milano, come da ultimo aggiornato con Versione 2.2. del 22/01/2018;
- Documento aperto al contributo della città “*Milano 2020 - Strategia di adattamento - Documento aperto al contributo della città*” come da Allegato al Verbale della Giunta Comunale del 24/04/2020.



ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Documento informativo per il Destinatario
2. Identificazione aree bersaglio
3. Domanda di partecipazione
4. Piano dei Costi
5. Dichiarazione de minimis
6. Dichiarazione antimafia
7. Dichiarazione verifica regolarità contributiva

